

D E L L A
FISONOMIA
DELL'HVOMO

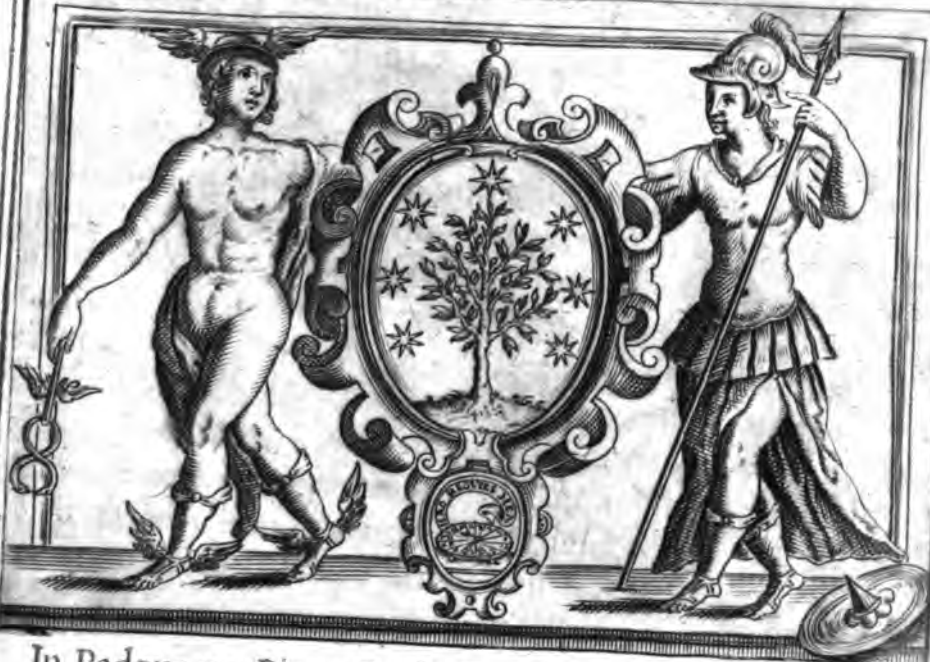
DEL SIGNOR

GIO. BATTISTA DALLA PORTA NAPOLITANO

LIBRI SEI.

*Tradotti di Latino in Volgare, e dall'istesso Autore cresciuti a
figure, & di passi necessarj à diuerse parti dell'opera:*

Et hora in questa Quarta, & vltima Editione migliorati in più di mille luoghi,
che nella stampa di Napoli si leggeuano scorrettissimi, & aggiontau
la Fisonomia Naturale di Monsignor Giouanni Ingegneri.



In Padoua per Pietro Paolo Tozzani M.DC.XXVII.



Della Fisonomia dell' Huomo

Orecchie conuenuolmente grandi quadre.

Dalle passate orecchie di cattiuua forma, se ne forma vna buona nella mediocrità, cioè orecchie mediocri, e dritte dan segno di buonissimi costumi, da Aristotele lasciato annotato ne' libri de gl' Animalì, e trascritto da Plinio, e da Galeno nella Fisonomia. Vedonsi queste ne' cani buoni, mastini l'orecchie conuenuoli, e mediocri. Polemone, & Adamantio dicono. L'orecchie grandi, che non auanzano la debita grandezza, dimostrano huomo gagliardo, e buono. Adamantio dice, virile, e buon sensato. Il Conciliatore l'istesso. L'osso così descriue l'orecchie buonissime. Vna linea conuessa di mezzo cerchio, e nel mezzo vn poco più rileuata verso lo centro di grandezza mediocre, accostate al capo conuenuolmente, e mediocrementemente pelose, dimostrano, la virtù femminile che l'hà constituite, esser stata eccellente buona. Come da lui riferisce Alberto. Suetonio scriue, che Augusto hebbe l'orecchie mediocri, e fù ornato di buonissimi costumi, e di molte honorate doti d'animo.

Del naso. C A P. VII.

IL naso nella faccia è molto sensibile, perche questa sola parte fra tutte le restanti parti basta a far l'huomo bello, e brutto. E di lui sono molte varietà, che quasi non sia tanta varietà fra l'vna faccia, e l'altra, che per il naso. Aristotele nel trattato de gl' Animalì questo dice del naso. Il naso è parte della faccia. La parte cartilaginosa, che parte le due narici l'vna da l'altra, si chiama intersetto, l'vno, e l'altro buso si dice il vacuo. Il suo principio è doue cominciano le ciglia, & è la diuisione fra l'vna, e l'altra. E degno d'annotarsi esser proportionate tra le parti della faccia con quelle di tutto il corpo, e da loro vicendeuolmente si corrispondono, ò nella misura, ò nella quantità, ò ne' tempi. Il naso risponde alla verga, che hauendolo alcuno lungo, e grosso, ouero acuto & grosso, ò breue, il medesimo si giudica di lui, così le nari rispondono a i testicoli. Nasuti appresso Lampridio si dicono quelli, che più maschi sono. Onde è il prouerbio del naso assai volgare, dalla grandezza del naso conoscersi la sua grandezza. Nella vita d'Antonio Heliogabalo, si scriue ch'era immerso in fouerchio lusso di nefanda libidine, & hauer congregato vn'esercitio d'huomini stalloni, i quali faceua eleggere nasuti, e così li chiamaua, e di quelli si seruiua nell'esercitio dell'infame lussuria. E le nari ampie dimostrano gran testicoli.

Naso grande.

Il naso grande dà argomento d'huomo da bene. Polemone. Il naso grande è meglio. Adamantio il naso grande è sempre meglio del picciolo. Gratarolo dice che il naso grande dinota irascibilità, perche dimostra l'ampiezza del core; mà ciò è falso, perche il gran cuore fà l'huomo timido, e il picciolo animoso, & irascibile. come vuole Aristotele ne gl' Animalì, timidi come il Sorce, e la Donnola, e simili, che son di gran cuore, perche il cubo caldo è picciolo, & il grande è freddo.

Lector

Lettera hai qui il gran naso del Rinocerote, dal cui mezzo nasce vn corno, con la vna effigie d'Angelo Politiano.



Naso molto grande.

Naso molto grãde dimostra huomo che riprende l'opere altrui, e che non gli piacciono se non le cose sue, e disprezza, e si burla dell'altrui. Plinio. Han dedicato al naso il ridersi, & il dir mal sotto finra irrisione. Quintiliano dice, che con le nari, e co'l naso dimostriamo il fastidio, & il disprezzo, onde quelli che di sprezzano le cose d'altri, si chiamano nasuti, & è già in prouerbio; il naso per il giuditio. Il Rinocerote è riguardeuote per vn corno, che hà sopra il naso, e più nasuto di tutti gl'animali, onde da lui solo si piglia il naso in prouerbio. E animal d'ingegno, astuto, allegro, & facile. Martiale.

Et i figliuoli ancora

De lo Rinocerote hanno il gran naso.

Si troua ancora nel medesimo autore vn'elegantissima epigramma, contro vn nasuto, che riprendeua l'opre sue.

*Sij naso, e finalmente tutto naso,
Quanto potesse mai pora: pregato
Atlante, e che burlar tu possi sempre*

*Di Latino per certo non potrai
Dire più mal di me di quel, che hai detto.*

Perfio parlando del medesimo;

E ridi dice

Et à le torte nari dà piacere.

Horatio.

E lo sospendi nell'adunco naso.

Angelo.

Della Fisonomia dell' Huomo

Angelo Politiano fù di naso affai sproportionato, e però d'ingegno pungente & inuidioso, lodando le cose sue, e burlandosi di quelle de gl'altri; e vituperando l'altrui, non potea patir ch'altri vituperasse le sue.

Naso molto picciolo.

Chi hà il naso molto picciolo è notato per huomo di mutabil parere, dice Polemone, mà Adamantio, che minaccia la droneccio, & inconstanza di proposito. L'interprete di Polemone non traslata bene perche interpreta accusatore, e riportatore, nelquale tanti sono errori, quante sono parole. Alberto. Il naso picciolo è d'ingegno seruile, ladro & infedele, io lo rassomigliarei alle donne.

Naso dritto.

Il naso dritto dinota poter puoco raffrenar la lingua. Polemone, & Adamantio. E nel fin del libro di Polemone, se bẽ il testo è affai corrotto, e falso, dice. Coloro che sono di naso dritto essere cianciatori, e s'affomigliano alle donne. Alberto non costa molto a se stesso, confondendo souente i segni, & i significati, dice. Il naso depresso vicino la fronte, dimostra stoltitia, imbecillità d'animo, e leggierezza di donna. Se dalla fronte alta drittamente si distende infìn al basso, discendendo dal fronte con vna linea dritta tocchi il cono del naso, nell'ultima cartilagine, dimostra loquacità. Giuliano Imperadore fù di naso rettilissimo, loquace, lussurioso, instabile, e simile alle donne.

Naso obliquo.

Il naso trauerso, e torto per lo più dimostra animo, e mente trauersa. Polemone, & Adamantio. Di questi se ne veggono ogni giorno le migliaia nel le faccie de gli huomini, e rarissimi dritti a perpendicolo per la faccia, segno della corruption del giudisio vniuersale.

Il naso rileuato dalla faccia.

Il naso ben aggiuntato alla faccia, e ben separato, dimostra buono, forte, e prudente huomo. Polemone & Adamantio. Mà Polemone dice alla fronte, Adamantio alla faccia. Alberto lo traslata affai sconciamente. La parte del naso vicino alla fronte, se ben deposta dal fronte così decisa con buona compositione, nè alta, nè bassa, mà cali giù con linea vguale, dimostra constanza, e prudenza. Io lo referirei all'huomo.

Naso mal rileuato dalla faccia.

Al contrario poi essendo mal rileuato, e distaccato dalla faccia, cioè che non si vede bene il principio doue cominci dimostra rozzo, & effeminato. Polemone, & Adamantio dal contrario segno, ouero perche così sono i nasi delle donne.

Naso lungo, e disteso dalla bocca.

Chi hà il naso lungo, e disteso alla bocca è huomo da bene, & audace, come scriue Aristotele ad Alesãdro. Scriue Suetonio C. Augusto hauer hauuto naso nella cima eminente, e da basso depresso, essendo poi stato huomo prudente, e buonissimo Imperadore. Ne si può intender d'altro naso se non di quello, che habbiamo hor descritto. Cublaieno Imperadore de' Sciti, fù di lungo, e dritto naso, e di faccia degna d'Imperadore, fù nell'armi eccellentissimo, primo che adorasse il Papa, di quella natione, huomo da bene, e liberale.